



Il Prefetto della Provincia di Bergamo

Fasc. 4638/24 - Area III

Bergamo, data del protocollo

- VISTA l'istanza pervenuta in data 22 agosto 2024, dal sig. Mario Poletti, presidente della società "ASD FLY UP SPORT", che chiede la sospensione della circolazione stradale, per lo svolgimento della gara podistica "Val del Riso Trail", prevista per il giorno 20 ottobre 2024 dalle ore 9.30 alle ore 13.25, secondo il programma presentato ed allegato alla presente;
- VISTI gli artt. 6, 7 e 9 del Codice della strada;
- VISTA la circolare n.555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017 del Capo della Polizia;
- VISTA la circolare n.0011464 del 19 giugno 2017 del Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ad oggetto: "Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito per esigenze di viabilità;
- VISTA la nota circolare n.0006211 del 30 gennaio 2018 dell'Area III bis di questa Prefettura;
- VISTI l'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione da parte della Provincia di Bergamo prot. U.0067930.16-10-2024;
- RITENUTO opportuno, per motivi di esigenze di viabilità e di pubblica incolumità, chiudere al traffico ordinario le strade interessate dalla manifestazione;
- VISTO il decreto prefettizio n. 31642 del 05 aprile 2023 con il quale il Prefetto di Bergamo ha conferito al dott. Domenico Marino la dirigenza dell'Area III "Applicazione del sistema sanzionatorio, affari legali, contenzioso e rappresentanza in giudizio";

ORDINA

il giorno 20 ottobre 2024 dalle ore 09:15 sino alle ore 13:40, la sospensione della circolazione stradale, di competenza provinciale per lo svolgimento della manifestazione podistica competitiva denominata "Val del Riso Trail", come da richiesta allegata al presente provvedimento, nonché sulla scorta delle eventuali limitazioni e prescrizioni dettate dalla Provincia di Bergamo nella propria autorizzazione.

In attuazione delle vigenti disposizioni dovranno essere attuati tutti gli adempimenti relativi alla safety di competenza degli organizzatori e dei Comuni interessati.

Il traffico veicolare sarà deviato secondo i percorsi individuati dall'ente organizzatore e/o dai Comuni interessati.
Ad ogni modo, dovrà comunque essere garantito il transito dei mezzi di soccorso in servizio d'urgenza.

Il presente provvedimento è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per l'inosservanza delle disposizioni e prescrizioni indicate nella soprarichiamata autorizzazione della Provincia di Bergamo.

A cura degli organizzatori, previa intesa con i Comuni interessati, sarà data la più ampia diffusione del presente provvedimento, per la cui esecuzione sono incaricati le Polizie Locali nonché gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica, secondo le direttive impartite dal Questore di Bergamo.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito della Prefettura di Bergamo.

p. Il Prefetto
Il Viceprefetto Aggiunto
Marino

MITTENTE:
Nome società ASD FLY UP SPORT
Nome del responsabile della Società
organizzatrice MARIO POLETTI
Indirizzo
VIA MORONI 6/H 24020

FIORANO AL SERIO
il 21/08/2024

Alla Provincia di Bergamo

Settore Viabilità, Edilizia, Trasporti e Gestione del territorio
SERVIZIO PATRIMONIO, ESPROPRI E CONCESSIONI
Via Sora, 4
24121 – BERGAMO
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Alla Provincia di BERGAMO // BG

Alla Prefettura di Bergamo

Alla Questura di Bergamo

Al Comando di Polizia stradale di Bergamo

Al Comando Provinciale Carabinieri di Bergamo

Al Comune di

GORNO/ONETA

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DENOMINATA VAL DEL RISO TRAIL
PREVISTA PER IL GIORNO 20 OTTOBRE 2024

X RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 9 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.92 n.285).

NULLA OSTA DI SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL TRAFFICO O DI LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE TEMPORANEA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (redatta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

PREVISTA PER IL GIORNO -----

Il sottoscritto MARIO POLETTI
nato a CLUSONE il 21/04/1969
residente a FIORANO AL SERIO in via MORONI 6/H
in qualità di PRESIDENTE
della Società ASD FLY UP SPORT

con sede in FIORANO AL SERIO via MORONI 6/H
tel. _____ cell 3355841659
mail info@fly-up.it pec flyupsport@pec.studiocagnoni.bg.it

qualificato, per quanto concerne i rapporti con la Provincia di Bergamo e gli altri Enti pubblici in indirizzo, come "SOGGETTO ORGANIZZATORE",

A norma dell'articolo 9 del DPR 30/04/92 n.285 (Codice della Strada), delle Circolari del Ministero dell'Interno Dipartimento Pubblica Sicurezza del 16/06/2003 n.300/A/1/433369/116/1/1 e del 17/06/2003 n. 300/a1/43384/116/1, Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 344 del 01/03/2006 e n. 19161 del 27.02.2007, del D.L. n.9 del 15/01/2002 e della Legge del 1/08/2002

CHIEDE

X L'AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 9 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.92 n. 285)
(SOLO per manifestazioni COMPETITIVE)

Specificare il tipo di manifestazione barrando la casella che interessa:

<ul style="list-style-type: none">• RALLY• AUTO/MOTO• D'EPOCA• VELOCITÀ• REGOLA RITA'	<ul style="list-style-type: none">• SAGRA• MERCATINI• NOTTE BIANCA• SFILATA• PROCESSIONE• FUOCHI PIROTECNICI	<ul style="list-style-type: none">• CICLISTICA• X PODISTICA• SKIROLL• TRIATHLON• DUATHLON• MARATONA• ALTRO _____• X COMPETITIVA
---	---	--

DI IMPORTANZA _____ regionale _____
(Internazionale/nazionale/interregionale/regionale/provinciale)

PER LE CATEGORIE professionisti/dilettanti/amatoriale/uomini/donne
(professionisti/dilettanti/amatoriale/juniores/allievi/esordienti/uomini/donne)

CON CIRCA N. 300 ATLETI/PARTICIPANTI

DENOMINATA VAL DEL RISO TRAIL

PREVISTA PER IL GIORNO 20 OTTOBRE 2024

I COMUNI INTERESSATI DAL PERCORSO DELLA MANIFESTAZIONE SONO I SEGUENTI:

- a. 1. GORNO
- b. 2. ONETA
- c. 3. _____

con le seguenti modalità:

- IL RITROVO dei concorrenti è stabilito per le ore 08:15, in Località VILASSIO (GORNO)
- LA PARTENZA dei concorrenti è stabilita per le ore 09:30, in Località VILASSIO (GORNO)

- L'ARRIVO dei concorrenti è previsto per le ore 11:10, circa in Località VILASSIO (GORNO)

La competizione sportiva seguirà il seguente itinerario

(indicare il percorso dettagliato con la specifica e se trattasi di strade comunali (SC), provinciali (SP), regionali (SPR), statali (SS e la denominazione):

***COMPILARE SEMPRE L'ALLEGATO 1**

Per lo svolgimento della manifestazione è richiesta (barrare la casella interessata):

SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL TRAFFICO lungo le strade pubbliche limitatamente al tratto compreso fra i segnali di "INIZIO CORSA" E DI "FINE CORSA" , con ordinanza di competenza della Prefettura di Bergamo;

(La sospensione temporanea della circolazione su tutto il percorso indicato in domanda, per la durata strettamente necessaria al transito dei concorrenti ritenuti, secondo i regolamenti sportivi, ancora in corsa a partire dal momento del passaggio del veicolo recante il cartello mobile " INIZIO GARA" fino al passaggio di quello con cartello mobile "FINE GARA").

In tali ipotesi, si individuano i seguenti percorsi alternativi:

1. 1. Traffico proveniente da _____ e diretto a _____
sulle seguenti strade _____
1. 2. Traffico proveniente da _____ e diretto a _____
sulle seguenti strade _____
1. 3. Traffico proveniente da _____ e diretto a _____
sulle seguenti strade _____

LA SOSPENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE CON CHIUSURA TOTALE AL TRAFFICO SU TUTTO IL PERCORSO (art 9 c. 7 bis del C.d.S) limitatamente alle gare nazionali e internazionali con ordinanza di competenza della Prefettura di Bergamo

oppure

SOSPENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE CON CHIUSURA TOTALE AL TRAFFICO DEL/DEI SEGUENTE/I TRATTO/I DI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI _____
il quale emetterà la relativa ordinanza.

STRADA	dal Km	Al Km	dalle ore	alle ore

Il percorso alternativo su cui sarà deviato il traffico è il seguente:

- a. 1. Traffico proveniente da _____ e diretto a _____
sulle seguenti strade _____
- a. 2. Traffico proveniente da _____ e diretto a _____
sulle seguenti strade _____

SOSPENSIONE LA SOSPENSIONE TEMPORANEA, massimo 15 minuti ovvero per il tempo strettamente necessario all'attraversamento degli atleti delle seguenti intersezioni, che sarà gestita dal a cura del personale della Società:

oppure

- **X** Lo svolgimento della manifestazione **NON COMPORTERÀ** alcuna limitazione alla circolazione stradale.

Il sottoscritto Organizzatore

DICHIARA,

Inoltre, sotto la propria personale ed esclusiva responsabilità, quanto segue:

(Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione/Atto di Notorietà - artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

X Che esiste ed è previsto un regolamento di gara che preveda la formazione di un ordine di arrivo o di una graduatoria di merito finale, con o senza premi per i migliori classificati; (ad esclusione delle manifestazioni non competitive);

X Che esiste ed è previsto un regolamento di gara che fissi un tempo massimo per l'arrivo al traguardo dei partecipanti;

X di aver esaminato le condizioni dei tratti stradali interessati dalla manifestazione e di giudicarle idonee al suo svolgimento, nel rispetto delle norme di sicurezza per il tipo di manifestazione e che non sussistono motivi ostativi alla percorribilità delle strade (cantieri di lavoro, fiere o mercati ecc.);

X di sollevare la Provincia di Bergamo e gli altri Enti proprietari delle strade interessate dalla manifestazione da qualsiasi onere e responsabilità derivanti dall'utilizzo delle medesime per la manifestazione in oggetto;

X di provvedere, a propria cura e spese, alla collocazione di tutta la segnaletica di preavviso, di obbligo e di informazione all'utenza e ai partecipanti, nonché degli ulteriori appressamenti eventualmente ritenuti, dal Soggetto organizzatore medesimo, necessari per garantire il regolare svolgimento della manifestazione e la sicurezza dell'utenza stradale e dei partecipanti. L'organizzatore si impegna a provvedervi senza creare ostacoli alla regolarità del traffico, concordando tempi e modalità con i competenti Uffici comunali e della Provincia;

X che alla partenza, durante tutto il percorso e al traguardo il regolare svolgimento della competizione sarà assicurato dalla presenza di addetti dell'organizzazione specificamente incaricati e saranno garantiti, qualora prescritti nel provvedimento di autorizzazione, i servizi di scorta ai sensi dell'art.9, commi 6-bis, 6-ter e 6-quater del C.d. S.;

X di provvedere ai servizi di Assistenza Sanitaria e di Pronto Soccorso per i partecipanti e per il pubblico avvalendosi delle seguente struttura CORPO VOLONTARI PRESOLANA tramite AREU GAMES LOMBARDIA_;

X che la competizione è regolarmente assicurata per la Responsabilità civile verso terzi, nonché per eventuali danni a cose, comprese le strade e relative attrezzature, con POLIZZA N° 63851 valida dal 3 GIUGNO 2024 al 2 GIUGNO 2025, stipulata con la Società UNIPOLSAI;

X che la Società Sportiva è affiliata all'ente CONI/CSEN/FISKY;

X che la Società Sportiva utilizza come copertura assicurativa obbligatoria ai sensi dell'art. 9, comma 6 del Codice Strada per la manifestazione denominata VAL DEL RISO TRAIL prevista per il 20 OTTOBRE 2024 la polizza assicurativa annuale stipulata dall'ente di affiliazione di cui al precedente punto per conto dei propri e/o affiliati;

X di aver inoltrato domanda di scorta al Comando di Polizia Municipale del Comune di GORNO;

X che per la manifestazione si richiede l'utilizzo di propria scorta tecnica abilitata;

X che non saranno arrecati danni all'integrità e all'estetica delle strade e all'ambiente dei luoghi interessati dalla manifestazione e che sarà ripristinato lo stato dei luoghi e delle cose al termine della manifestazione;

X che durante la gara/manifestazione saranno predisposte idonee misure di sicurezza passiva affinché il pubblico non sostì in aree pericolose per la propria incolumità o per quella dei partecipanti alla manifestazione;

X che durante la gara saranno segnalati l'inizio e la fine della gara;

X che, qualora si verificano condizioni di pericolo per i concorrenti, per l'eventuale seguito e per il pubblico, sia a causa di avverse condizioni atmosferiche che per qualsiasi altra necessità, sarà interrotta o sospesa la gara;

X l'organizzatore s'impegna a rispettare tutte le norme previste dal C.d.S., sollevando la Provincia di Bergamo da qualsiasi responsabilità in merito allo svolgimento della manifestazione e a rifondere tutte le spese per eventuali danni che dovessero derivare alla strada a causa della manifestazione effettuata;
X l'organizzatore si impegna altresì a richiedere agli Enti proprietari delle strade tutti i provvedimenti autorizzativi necessari e a rispettare i rispettivi regolamenti di Polizia Locale.

ALLEGATI:

Planimetria dell'itinerario (indicativamente scala 1:2000 – 1:5000 – 1:10000) e leggibile del percorso di gara dove, nel caso siano previsti tratti stradali chiusi al traffico, in cui sono chiaramente evidenziate le strade del percorso della competizione e dei percorsi alternativi per il traffico ordinario.

Cronotabella e/o Tabella di marcia (solo per manifestazioni competitive)

Copia del programma della manifestazione approvata dall'Ente di promozione sportiva di appartenenza;

Nulla osta della Federazione nazionale;

Copia del contratto di Assicurazione o dichiarazione resa dalla Compagnia assicuratrice circa la copertura assicurativa R.C.T.

Per comunicazioni e/o integrazioni si prega rivolgersi ai seguenti referenti:

Sig. MARIO POLETTI

Cell. 3355841569

e-mail info@fly-up.it

PEC flyupsport@pec.studiocagnoni.bg.it

Sig. NEMTANU GIANINA

Cell. 3299481801

e-mail info@fly-up.it

Le dichiarazioni sostitutive sono rese ai sensi degli artt. 46-47 del DPR 28/12/2000 n. 445 – "T.U. delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa". Il sottoscrittore dichiara di rendere i dati sotto la propria responsabilità ed è consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del T.U. In caso di false dichiarazioni, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. La Provincia potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dall'art. 71 del T.U.

Letto, confermato e sottoscritto

Data 21/08/2024

Timbro e firma

FLY-UP SPORT
Via **Moroni, 6/H 24020**
Fiorano al Serio (BG)
C.F. e P.I.V.A. **03563060163**

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante (carta di identità, patente di guida, passaporto). In tal caso la firma non dovrà essere autenticata ai sensi degli artt. 21 e 38 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.. In caso contrario la firma dovrà essere autenticata ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 445/2000.

Note:

(1) In caso di trasmissione dell'istanza via PEC la marca da bollo dovrà essere apposta sulla domanda stessa, essere chiaramente visibile il relativo annullamento (trasmissione di copia domanda in PDF) ed inoltre dovrà essere compilata e sottoscritta l'allegata dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi previsti dalla legge;

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice In materia di protezione dei dati personali si informa di quanto segue:

- - che il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti ha lo scopo di consentire l'attivazione del relativo procedimento amministrativo;
- - che il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i seguenti trattamenti:
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso; la mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
 - o i dati personali possono essere comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio a soggetti individuati dalle norme generali e specifiche di settore;
 - o inserimento dei dati nelle banche dati condivise ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali, se previsto dalle norme;
- - i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Provincia di Ravenna individuati quali incaricati dei trattamenti;
- - titolare del Trattamento dei dati è la Provincia di Bergamo, con sede in Via Sora, 4 - 24121 Bergamo Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Servizio;
- - l'interessato può rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

ART. 7 "DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI"

1. 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. a) dell'origine dei dati personali;
 - b. b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e. e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
1. 3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
1. 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciali.

ALLEGATO 1

La manifestazione competitiva/non competitiva seguirà il seguente itinerario:

(indicare il percorso dettagliato con la specifica e se trattasi di strade comunali (SC), provinciali (SP), regionali (SPR), statali (SS e la denominazione):

COMUNE	STRADA N./NOME	ENTE PROPRIETARIO	Dal Km al Km località	ORARIO PREVISTO SUL TRATTO	
				Dalle ore	alle ore
Gorno	Via San Antonio	SC	Vilassio/0-200m	09:30	09:31
Gorno	Via dei Campari	SC	Vilassio/200-1Km	09:31	09:35
Gorno	Via Belvedere/Via Peroli Bassi/Via Peroli Alti	SC	Gorno/1Km-2,5Km	09:35	09:40
Gorno	Sentiero Cai 239	CAI	Gorno/2,5Km-4km	09:40	10:10
Oneta	Via Giovanni XXIII	SC	Oneta/4km-4.1Km	10:00	10:45
Oneta	Sentiero Cai 239	CAI	Oneta/4,1km-8km	10:15	10:50
Oneta	Via Cantoni	SP46	Oneta/8km-8,2km	10:20	11:40
Oneta	Sentiero Cai 526	CAI	Oneta/6,2km-15km	10:22	11:50
Gorno	Sentiero Valle del Musso	CAI	Gorno/15km-17km	10:35	12:30
Gorno	Via dei Molini	SC	Gorno/17km-18km	10:40	13:10
Gorno	Mulattiera RIF	SC	Gorno/18km-18,5km	11:00	13:20
Gorno	Via San Martino/Via San Antonio	SC	Gorno/Vilassio/18,5km-19km	11:05	13:25

Piano di emergenza e di evacuazione “Safety e Security”

“VAL DEL RISO TRAIL” FLY UP SPORT ASD 20 OTTOBRE 2024

Contenuto:

- 1) ORGANIZZAZIONE
- 2) DATI GENERALI MANIFESTAZIONE
- 3) CARATTERISTICHE GENERALI MANIFESTAZIONE
- 4) CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI
- 5) MEZZI DI SOCCORSO E VALUTAZIONE SPECIFICA RISCHI
- 6) GRUPPI DI CONTROLLO
- 7) SISTEMI DI CONTENIMENTO DEI RISCHI
- 8) PROCEDURA DI EMERGENZA
- 9) PLANIMETRIA ESTERNO, DEFLUSSO ATLETI E MEZZI DI SOCCORSO
- 10) ALLEGATI

1) ORGANIZZAZIONE

Società organizzatrice:

FLY UP SPORT ASD

Via Moroni, 6/H – 24020 Fiorano al Serio (BG)

email: info@fly-up.it

PEC: flyupsport@pec.studiocagnoni.bg.it

sito: www.fly-up.it

Affiliazioni società: CONI/CSEN BG23939/FISKY

Responsabile dell'evento: Sig. Poletti Mario

Telefono: 335 - 5841659

2) DATI GENERALI MANIFESTAZIONE

Manifestazione podistica competitiva denominata "VAL DEL RISO TRAIL"

Atleti stimati sul percorso: 300

Luogo e indirizzo ritrovo/partenza e arrivo:

VIA S. ANTONIO, FRAZ. VILLASSIO, GORNO (BG)

Codice catastale: E106 per il quale è stata fatta richiesta di occupazione al Comune di Gorno.

La manifestazione è prevista per il giorno **20/10/2024** con il seguente programma:

- **08:00:** Ritrovo atleti
- **08:05-09:15:** Ritiro pettorali
- **09:30:** Partenza gara
- **11:00 circa:** Arrivo primi concorrenti
- **14:00 circa:** Premiazioni
- **15:00:** Arrivo ultimo concorrente, servizio di controllo e chiusura manifestazione

Il tempo massimo per terminare la gara corta è di 4h30m

Per la manifestazione sono stati richiesti i seguenti patrocini: Patrocinio Provincia di Bergamo, Patrocinio Comune di Gorno e Patrocinio Comune di Oneta.

3) CARATTERISTICHE GENERALI MANIFESTAZIONE

Tipologia:

Manifestazione sportiva competitiva.

Percorso:

Il percorso si sviluppa per il 90% su sentieri CAI e 10% su tratto asfaltato su una distanza di circa 21 km con 1000 metri dislivello positivo.

Aspetto igienico sanitario:

Saranno messi a disposizione spogliatoio, docce e servizi igienici presso la zona arrivo della gara.

Ogni partecipante dovrà trattenersi nella zona partenza/arrivo solo per il tempo necessario per compiere le procedure tecniche (punzonatura, partenza, arrivo, verifica tempo).

Raccolta e smaltimento rifiuti:

Tutta l'area sarà dotata di contenitori per la raccolta dei rifiuti. La raccolta e il successivo deposito saranno divisi per materiali.

4) CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Generale:

- La segreteria gara sarà posta nella parte esterna dell'Area Feste, in Via S. Antonio, fraz. Villassio, Gorno (BG), domenica 20 ottobre 2024, dalle ore 08:00 alle ore 09:15 per il ritiro pettorale e controllo materiale;
- Non sono richiesti impianti elettrici dedicati ma utilizzati quelli esistenti nella colonnina presente - è stata presentata la rispettiva richiesta al Comune di Gorno;
- Computer, impianto audio e altre utenze saranno collegati alle prese 220Volt a tale colonnina di fornitura elettrica;
- Alla partenza della gara, saranno montati 2 archi gonfiabili (collegati al 220Volt esistente), uno per delimitare la zona partenza e uno per avviare percorso che successivamente faranno da arrivo per i concorrenti

Sicurezza perimetrale:

- Tutte le operazioni di ritrovo/partenza/arrivo si svolgeranno presso AREA FESTE, Via S. Antonio, fraz. Villassio, GORNO (BG) e saranno coordinate dal personale FLY UP Sport e Pro Loco Gorno;
- **PARTENZA:** 20 transenne per raggruppare gli atleti;
- **ARRIVO:** 20 transenne per tenere tutto raggruppato al momento dell'arrivo concorrenti, striscioni pubblicitari per 50 m, 6 bandiere insegne vari sponsor, 2 archi gonfiabili
- Nulla del materiale usato non saranno d'ostacolo alle persone, poiché non chiuderanno tale area che rimarrà aperta per oltre il 90% del suo perimetro.
- Lungo il percorso saranno poste bandierine, nastri e cartelli.

5) MEZZI DI SOCCORSO E VALUTAZIONE SPECIFICA RISCHI

Nella zona di partenza e arrivo, fino al termine della manifestazione, ci sarà una postazione di servizi sanitari con medici e personale specializzato per il primo soccorso (ambulanza 1).

I fattori di rischio dell'evento possono essere riassunti come segue:

- **EVENTI TRAUMATICI:** Possono essere ricondotti a questa tipologia eventi di carattere straordinario e non prevedibile cadute a terra accidentali per inciampo o scivolamento. Seppure i partecipanti sono sicuramente preparati ed esperti l'ambiente in cui si svolge l'evento è comunque impervio e non possono essere eliminati eventuali rischi in quanto i percorsi si svolgono su sentieri CAI di Montagna quindi **potremmo definire questo tipo di rischio limitato ma possibile.**
- **EVENTI MEDICI:** Possono essere ricondotti a questa tipologia eventi di carattere straordinario e non prevedibile. Malori di carattere generale per affaticamento (disidratazione, congestioni, crampi ipoglicemie per errata gestione dell'alimentazione e del vestiario da parte dell'atleta); Malori per Ammassamento di persone (l'evento si svolge a livello individuale e l'unico momento di possibile ammassamento è nel momento della partenza); altri Malori per affaticamento (problemi cardiaci e respiratori) **Potremmo definire questo tipo di rischio possibile** anche se tutti i partecipanti devono avere certificazione medica per l'idoneità alla pratica degli sport agonistici per atletica leggera e/o corsa in montagna, rilasciata dal medico di medicina dello sport non si possono escludere gestioni sbagliate dell'alimentazione e dell'idratazione durante la gara nonostante la presenza di parecchi punti di ristoro.
- **EVENTI CLIMATICI:** Possono essere ricondotti a questa tipologia eventi di carattere straordinario e non prevedibile. Essendo in un ambiente montano non si possono escludere situazioni climatiche particolari come vento, freddo, pioggia o temporali anche improvvisi. L'organizzazione ha previsto la possibilità di sospendere o modificare la gara in caso queste condizioni si presentino preventivamente. Tutti gli atleti sono obbligati ad avere con sé l'equipaggiamento obbligatorio per ripararsi ed attendere eventualmente l'arrivo dei soccorsi. **Potremmo definire questo tipo di rischio limitato ma possibile.**
- **EVENTI VIOLENTI:** Possono essere ricondotti a questa tipologia eventi di carattere straordinario e non prevedibile legati a problemi di ordine pubblico per i quali, visto il tipo di evento, si può ritenere il **livello di rischio quasi nullo.**

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE PER MITIGARE IL RISCHIO

Le risorse che s'ipotizzano siano necessarie per mitigare il rischio sono le seguenti

UTILIZZO DI STRUTTURE ED IMPIANTI A NORMA	PRESENTE
PRESENZA DI SERVIZIO DI RISTORO	PRESENTE
PRESENZA DI PERSONALE INCARICATO AL CONTROLLO DEI PASSAGGI	PRESENTE
AREA SUFFICIENTEMENTE GRANDE PER OSPITARE I PRESENTI	PRESENTE
PRESENZA DI SERVIZIO DI SOCCORSO SANITARIO ANCHE PER AMBIENTE IMPERVIO	PRESENTE
PRESENZA DI MEZZI DI TRASPORTO IDONEI A RIDURRE I TEMPI DI ARRIVO DEI SOCCORSO	PRESENTI
DEFINIZIONE DI UN NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI	PRESENTE

Come riferitoci dall'organizzazione tutte le risorse necessarie a mitigare i rischi sono presenti.

Il numero del personale e ambulanze è in accordo a quanto richiesto e approvato da AREU GAMES (AAT Bergamo).

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
FLY UP SPORT ASD - Via MORONI, 6/H – 24020 Fiorano al Serio (BG)
www.fly-up.it



6) GRUPPI DI CONTROLLO

Il personale dell'ASD FLY UP SPORT in qualità d'organizzatore/promotore della manifestazione ha predisposto un servizio di controllo e presidio con propri iscritti e mediante altre Associazioni convenzionate per garantire il numero di addetti necessari.

- n. 6 personale FLY UP SPORT
- n. 3 persone da Associazione Nonni Carabinieri con funzione di controllo della viabilità parcheggi
- Percorso:
 - 30 volontari Pro Gorno

7) SISTEMI DI CONTENIMENTO DEI RISCHI

- Saranno indicati i parcheggi da utilizzare mediante segnaletica, personale dell'Associazione Nazionale Carabinieri che supervisionerà i flussi in queste aree.
- Prima dell'evento sarà consegnato a tutti gli operatori, l'elenco dei numeri telefonici di riferimento e questa procedura, in particolare:
 - Numeri telefono responsabile manifestazione
 - Numeri telefono personale ambulanze
 - Numeri telefono personale volontari
- Nella zona dell'evento è predisposto un sistema di diffusione per gli avvisi.
- Prima dell'inizio della manifestazione e nella zona arrivo concorrenti verrà controllata la presenza dell'Ambulanza nel punto stabilito, e che non ci siano materiali che possano ostacolare l'esodo delle persone/mezzi.
- Non è prevista la presenza dei dispositivi antincendio poiché la manifestazione si svolge completamente all'esterno.

8) PROCEDURA DI EMERGENZA

Come da regolamento tutti i concorrenti sono dotati di documento personale (pettorale) con indicati N.2 numeri da chiamare per eventuali emergenze (gruppo di controllo):

- Gianina Nemtanu 329 - 9481801
- Mario Poletti 335 - 5841659

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
FLY UP SPORT ASD - Via MORONI, 6/H – 24020 Fiorano al Serio (BG)
www.fly-up.it

In caso di emergenza il personale del gruppo di controllo si attiverà per avvisare le autorità competenti:

- **POLIZIA COMUNE DI GORNO** : **035 707145**
- **SSUEM (Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica)** : **118**
- **Vigili del Fuoco Bergamo** : **115 (035- 2278201)**
- **Carabinieri** : **112**

I responsabili partecipanti al servizio di controllo verranno istruiti, per i compiti di regolamentazione dei flussi, anche in riferimento a eventuali procedure di evacuazione e assistenza in accordo al presente piano come indicato nella piantina allegata.

Nel caso di evacuazione il personale predisposto opererà seguendo la presente modalità:

- Non perdere tempo
- Seguire le vie d'esodo più brevi e sicure segnalate dai cartelli e indicatori luminosi
- Non accalcarsi nei punti stretti
- Non sostare nelle aree predisposte ai mezzi di emergenza

Il personale predisposto dell'assistenza dei soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili

9) PLANIMETRIA ESTERNO, DEFLUSSO ATLETI E MEZZI DI SOCCORSO

Posizionamento Ambulanza, con possibilità di uscita sempre aperta e libera.



10) ALLEGATI

- Cartina percorso
- Altimetria percorso

Fiorano al Serio, 21/08/2024

Fly Up Sport ASD
Via Moroni, 6/H – 24020 Fiorano al Serio (BG)

Il presidente Fly Up Sport ASD
Mario Poletti

TABELLA DI MARCIA

La manifestazione è prevista per il giorno **20/10/2024** con il seguente programma:

- **08:00:** Ritrovo atleti
- **08:05-09:15:** Ritiro pettorali
- **09:30:** Partenza gara
- **11:00 circa:** Arrivo primi concorrenti
- **14:00 circa:** Premiazioni
- **14:00:** Arrivo ultimo concorrente e servizio di controllo
- **14:30:** Chiusura manifestazione

Il tempo massimo per terminare la è di 4h30m



DICHIARAZIONE

10 Ag, 2024

Prot 24/08/10

Si certifica che l'associazione: Fly Up, Codice CSEN - 23939 BG

Sede Via Moroni n. 6H - 24020 Fiorano al Serio (BG)

è associata al CSEN ed è iscritta al registro CONI con rinnovo per la stagione 2024.

Le manifestazioni trail running organizzate dalla stessa sono in calendario CSEN.

Si conferma che la gara: **Val di Riso Trail, Gorno (BG) del 20 ottobre, 2024**

è inserita nell'elenco gare riconosciute, con regolamento e programma approvato anche dall'ente scrivente.

Per le attività della stessa ASD e la manifestazione in calendario è operante la garanzia assicurativa per la Responsabilità Conto Terzi con massimale di

€ 2.500.000 -. Certificato RCT n 63851

Si rilascia questa certificazione per gli usi di legge.

Distinti saluti

Marino Giacometti
Responsabile Nazionale
CSEN Outdoor

Csen Outdoor - Sede FSA
via Mentegazzi 34-36
13900 Biella - Tel/fax +39 015 2522941
www.csenoutdoor.it

FSA- CSEN OUTDOOR
Via Mentegazzi 34 - 13900 Biella - Italy
info@federationservice.com tel/fax +39 0152522941

Registered Office Roma
Italy
www.csenoutdoor.it



63851

CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE

Ente di Promozione Sportiva Riconosciuto da C.O.N.I. e C.I.P.

Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore e Associazione di Promozione Sociale

(Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 290 del 28/10/2022 - Art. 54 D.Lgs. n. 117/2017 - Art. 32 comma 4 del D.M. 106/2020)

Ente Nazionale con Finalità Assistenziali Riconosciuto dal Ministero degli Interni

[D.M. 559/C 3206-12000 - A (101) del 29/02/1992]

www.csen.it - info@csen.it

Certificato di Adesione alla Polizza di Responsabilità Civile

N. 1/60659/65/124449147

Denominazione

FLY UP ASD

Codice affiliazione

CSEN 23939-BG

Codice fiscale

Con sede in via

MORONI 6H FIORANO AL SERIO

Città

24020

Prov.

BG

Data affiliazione

01/01/2010

Decorrenza certificato dalle ore 24 del

03/06/24

alle ore 24 del

02/06/2025

Si attesta che la Società (ESD/ETS/Associazione/Circolo/Ente ecc.) affiliata, di cui sopra ha aderito alla polizza di Responsabilità Civile. Indipendentemente dalla scadenza del presente certificato le garanzie di polizza non saranno più operanti dal momento della mancata riaffiliazione, della Società all'oggetto, al CSEN.

SETTORE SPORTIVO

L'assicurazione viene prestata per i risarcimenti (capitali, interessi e spese) fino alla concorrenza di € 2.500.000,00 (euro due milioni cinquecentomila/00) per danni involontariamente causati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose e/o animali.

La presente garanzia si intende prestata con franchigia pari ad € 500,00 (euro cinquecento/00) per sinistro e limitatamente ai danni a sole cose o animali.

TERZO SETTORE/VOLONTARIATO

L'assicurazione viene prestata per i risarcimenti (capitali, interessi e spese) fino alla concorrenza di € 2.500.000,00 (euro due milioni cinquecentomila/00) per danni involontariamente causati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose e/o animali.

La presente garanzia si intende prestata con franchigia pari ad € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) per i danni alle cose e/o animali.

Per le garanzie si rimanda all'estratto di polizza che forma parte integrante di questo certificato e scaricabile sul sito dell'Ente (www.csen.it).

Il Comitato Periferico CSEN

(timbro e firma leggibile)



Il Presidente Nazionale

Francesco Proietti

CSA - SIC
Federation & Sky Group
Via Montegazzi, 30
13900 BIELLA - Italy
Tel./Fax +39 015 252 2941

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Convenzione con Agenzia 60659 UnipolSai - Assitechne snc - Mantova



Nabla S.r.l.
 società d'ingegneria
 www.nablaengineering.com | info@nabla
 srl.com.ph: 0346463038|334 3582964|379
 2099069
 sede operativa:
 Kilometro Rosso, Via Stezzano 87, BG
 Via Val di Scalve 100, Onore BG

analisi |
 progettazione |
 consulenza |
 certificazione |
 assistenza |
 sviluppo |

MANIFESTAZIONE TEMPORANEA VAL DEL RISO TRAIL – SERVIZIO RISTORO

Via Sant'Antonio snc – Area feste
 ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE
 "PRO GORNO" in collaborazione
 con ASD FLY UP SPORT
 a GORNO (BG)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E ANTINCENDIO PIANO DI EMERGENZA

Commissa	Data com. m.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.



dott.ing. Luca Fabrello
 CERTingAdvanced in meccanica
 Certificato BGB-5834-IT24
 energetica
 impianti tecnologici
 sistemi meccanici

Nabla S.r.l.
 sede legale: Via Brusada 6, 24020 Gorno BG, Iva / c.f. 04463010167
 rea: BG 464779- cap. soc. C10.000,00 i.v.
 pec: nabla@pec.nablaengineering.com
 società d'ingegneria matr. S1017724

pag. 2 di 32

Sommario

1	PREMESSA.....	4
2	NORME DI RIFERIMENTO.....	4
3	OBIETTIVI.....	5
4	DATI GENERALI.....	6
5	CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE.....	6
6	AREA DELLA MANIFESTAZIONE E ACCESSI.....	7
7	SETTORI E SISTEMI DI VIE D'USCITA.....	9
8	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO.....	10
8.1	SCHEDA N. 1 – STRUTTURA RISTORO.....	12
8.2	SCHEDA N. 2 – AREE ALL'APERTO.....	13
8.3	SCHEDA N. 3 – CUCINA.....	14
9	REAZIONE LA FUOCO DEI MATERIALI.....	15
10	MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI.....	16
11	SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	16
12	IMPIANTO GAS.....	17
13	IMPIANTI ELETTRICI.....	17
13.1	GENERALITÀ.....	17
13.2	IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA.....	17
14	SERVIZI DI SUPPORTO AI PARTECIPANTI.....	19
14.1	SERVIZI IGIENICI.....	19
14.2	PRIMO SOCCORSO.....	19
15	AUTORIZZAZIONI – COMUNICAZIONI – SCIA.....	19
16	ASPETTI IGIENICO SANITARI.....	19
17	GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	20
17.1	GENERALITÀ.....	20
17.2	CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO.....	20
17.3	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	20
18	PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO.....	22
18.1	GENERALITÀ.....	22
18.2	COMPONENTI DEL SERVIZIO INTERNO DI VIGILANZA ANTINCENDIO.....	23
18.3	CHIAMATA AL SERVIZIO DI SOCCORSO.....	23
18.4	AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO E IPOTESI DI SCENARI INCENDIALI.....	23
18.4.1	SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità).....	23
18.4.2	SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE.....	25
18.4.3	SCENARIO 3: ALLAGAMENTO.....	25
18.4.4	SCENARIO 4: PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE.....	26
18.4.5	SCENARIO 5: INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO.....	26
18.5	PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE.....	27
18.5.1	GENERALITÀ.....	27
18.5.2	ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI.....	28
18.5.3	ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI.....	29
18.5.4	RICHIEDA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI PRIORITÀ E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato).....	29
18.5.5	INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE.....	30

Commissa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

18.5.6	ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO.....	30
18.6	GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA.....	31
18.6.1	ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA.....	31
18.6.2	GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA.....	31
18.7	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	31

Il Sottoscritto **Luca Fabrello**, ingegnere e professionista antincendio, titolare della società di ingegneria Nabla srl, con sede operativa in Onore (BG), via Val di Scalve, 100 e Bergamo via Stezzano, 87 Tel. 0346 463038 / 3343582964, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo al n. A4317 e nell'elenco istituito dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. 139/06 art.16, comma 4, con codice d'identificazione n. BG04317100587, in qualità di tecnico incaricato dall'associazione Pro Gorno e l'ASD Fly Up Sport, redige la seguente relazione tecnica.

1 PREMESSA

Lo scopo della presente relazione è quello di analizzare gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la manifestazione temporanea in intestazione.

La manifestazione in oggetto, essendo temporanea, non è annoverata fra le attività soggette a controllo di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco riportate nel D.P.R. 151 del 01/8/2011. Tuttavia, la direttiva di Safety and Security del 18/07/2018, che definisce i modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche, richiama l'osservanza dei seguenti decreti, per quanto pertinenti:

- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M. 10/03/1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- Circolare del Capo della Polizia n° 555/0P/0001991/2017/1 del 7.6.2017.
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017.

Nel seguito della relazione sono descritte le scelte progettuali effettuate per l'attività suddetta.

2 NORME DI RIFERIMENTO

Nel presente capitolo si riportano le norme di riferimento sulla base delle quali è stato redatto il presente elaborato; costituiscono parte integrante di quanto non analizzato nello specifico in relazione.

- Decreto Presidente della Repubblica del 1° agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2011, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

- Decreto Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

Commissa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

Commissa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

- Decreto Ministero dell'Interno del 30 novembre 1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

- Decreto Ministero dell'Interno del 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi. - Coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005.

- Circolare MI.SA. del 20 dicembre 2005 n. 31 - Chiarimenti in merito all'ambito di applicazione ed ai termini dell'adeguamento.

- Decreto Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

- Decreto Ministero dell'Interno del 6 marzo 2001 - Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche.

- Lettera circolare prot. N. P1071/4109 sott. 44/C.7 del 21 settembre 2001 - Criteri di sicurezza antincendio applicabili alle sale del giuoco del "bingo" - precisazioni.

- Decreto Ministero dell'Interno del 20 dicembre 2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

- Decreto del Ministero dell'Interno del 09 marzo 2007, recante i criteri per determinare le prestazioni di resistenza al fuoco che devono possedere le costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ad esclusione delle attività per le quali le prestazioni di resistenza al fuoco sono espressamente stabilite da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi.

3 OBIETTIVI

Ai fini della prevenzione degli incendi e allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, i locali di trattenimento e di pubblico spettacolo sono realizzati e gestiti in modo da:

- minimizzare le cause di incendio;
- garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno del locale;
- limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;
- assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

4 DATI GENERALI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	VAL DEL RISO TRAIL – SERVIZIO RISTORO
Luogo e indirizzo della manifestazione	VIA S.ANTONIO SNC – GORNO BG
Data e durata della manifestazione	20 OTTOBRE 2024
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	ASSOCIAZIONE "PRO GORNO" in collaborazione con ASD FLY UP SPORT
Nominativo e indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività PASTA PARTY	QUISTINI BRUNO PRESIDENTE PRO-TEMPORE DELLA "PROGORNO"
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	NESSUNA

5 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	L'area interessata dalla manifestazione è denominata Area Feste Ecomuseale, con annesse aree di pertinenza e il campo da tennis comunale. La superficie complessiva è di circa 2100 m ² di cui circa 600 m ² sono coperti da struttura fissa.
Accessi	L'unico accesso pedonale e carrabile avviene da Via Madonna sul lato nord, ha una larghezza utile di 6 metri. Durante lo svolgimento della manifestazione l'accesso con autoveicoli non è consentito, salvo i mezzi d'emergenza.
Parcheggi	Oltre alle aree di sosta presenti su territorio comunale, l'organizzazione ha destinato a parcheggio il campo sportivo dell'Oratorio sito in Via San Martino. Il parcheggio per eventuali mezzi di soccorso (ambulanza) è in Via Madonna, adiacente all' Area Feste.
Tipologia della manifestazione	La manifestazione ha cadenza annuale, è senza scopo di lucro, e prevede la somministrazione di cibi e bevande, accompagnati da musica e spettacolo danzante.
Programma ed attività previste	Il programma della manifestazione prevede nello specifico: a) ore 12:00 inizio manifestazione con servizio PASTA PARTY; b) ore 15:30 fine manifestazione. La presente relazione non fa riferimento alla gara di trail running, bensì ai servizi connessi di ristoro organizzati dall'associazione Pro Gorno.
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	Nella struttura fissa che costituisce l'Area Feste Ecomuseale, di circa 600 m ² , troveranno spazio i locali di preparazione pasti, il bar e la zona di consumazione pasti, con posti a sedere e lo spettacolo danzante di intrattenimento musicale.

6 AREA DELLA MANIFESTAZIONE E ACCESSI

DATI	DESCRIZIONE
Accesso carrabile VVF	Strada comunale di Via Madonna
Larghezza di accesso	3,5 m (punto più stretto della via)
Altezza libera	Cielo aperto
Raggio di svolta	> 13,0 m
Pendenza	< 8%
Resistenza al carico	> 20 t
Fondo	Asfalto e battuto di cemento
Accesso pedonale	Strada comunale di Via Madonna
Larghezza di accesso	6,0 m cancello di ingresso all'area



Figura 1. Ubicazione manifestazione e parcheggi

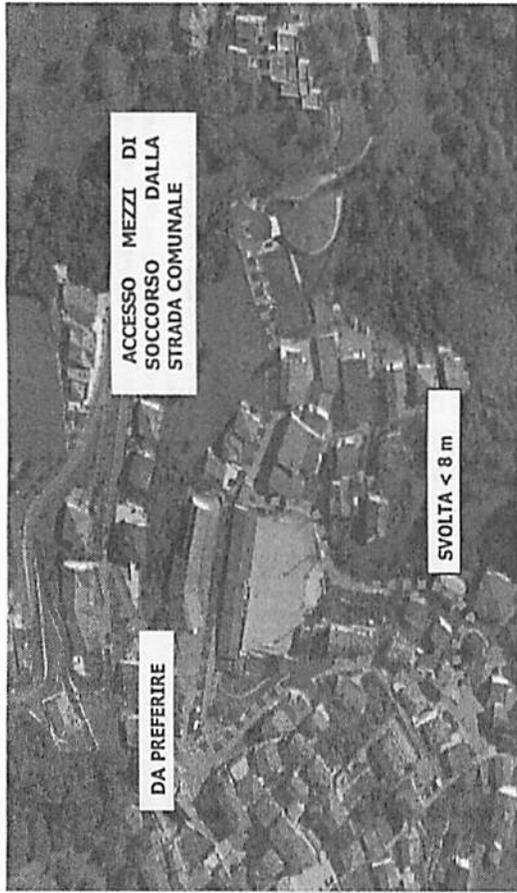


Figura 2. Accesso carrabile mezzi di soccorso

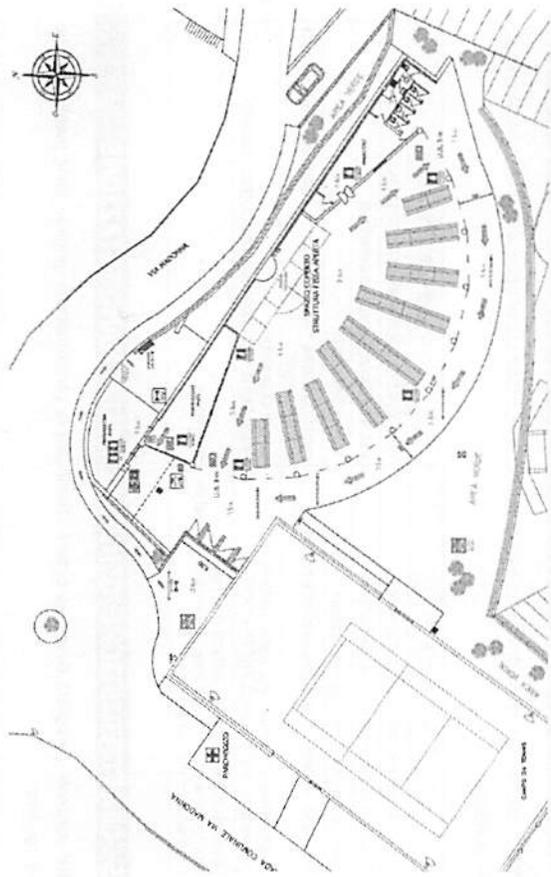


Figura 3. layout della manifestazione

7 SETTORI E SISTEMI DI VIE D'USCITA

Non è prevista una suddivisione in settori dello spazio riservato agli spettatori. Non è necessario prevedere separazioni permanenti all'interno dello stesso settore. All'interno della tensostruttura ristoro sono stati ricavati settori di tavoli e panche, compatibili con le vie di fuga.

DATI	DESCRIZIONE
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	Si può stimare che il numero massimo di persone presenti contemporaneamente saranno: 200 persone nella struttura fissa coperta.
Capacità di deflusso	La capacità di deflusso dell'area, trattandosi di una manifestazione prevalentemente su spazio coperto, è 50 persone/modulo, le vie di fuga sono tutte orizzontali sul piano
Numero e posizione delle uscite	Le uscite di emergenza per la struttura fissa saranno: <ul style="list-style-type: none"> - Lato nord, larghezza utile 3 metri (5 moduli), deflusso max 250 persone - Lato sud, larghezza utile 3 metri (5 moduli), deflusso max 250 persone - Locale preparazione pasti lato nord, larghezza utile 1,2 metri (2 moduli), deflusso max 100 persone Lo sfollamento dovrà avvenire attraverso un cancello di 6 m verso strada pubblica, ovvero 10 moduli, in grado di far evacuare 500 persone
Lunghezza e larghezza dei percorsi	La larghezza minima dei percorsi di esodo è maggiore di 1,2 m, il fondo è in battuto di cemento e non presenta problemi per lo sfollamento di persone diversamente abili. La lunghezza massima delle vie di esodo verso luogo sicuro è minore di 50 m
Porte	La porta che costituisce uscita di sicurezza del locale preparazione pasti rispetta le prescrizioni necessarie affinché l'esodo attraverso la stessa avvenga in sicurezza
Distribuzione dei posti a sedere	I posti a sedere nella struttura fissa saranno costituiti da postazioni temporanee di tavoli da 8 persone (4 per lato) e panche da 4 persone. Saranno garantiti idonei passaggi tra una fila e l'altra, le file di tavoli saranno in direzione radiale con possibilità di uscita verso il centro o verso l'esterno (aprendo i teli laterali)
Distribuzione dei posti in piedi	Il numero dei posti in piedi è minore di 35 persone ogni 10 mq di superficie; le aree destinate ai posti in piedi sono più prossimi alle vie di uscita rispetto ai posti a sedere devono essere disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere.
Persone diversamente abili	Visto il tipo di manifestazione e il luogo in cui si svolge, le persone diversamente abili dovranno essere accompagnate da almeno una persona. È previsto un percorso di esodo preferenziale per le persone con difficoltà di movimento, che giunge su strada pubblica con percorso completamente orizzontale.

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

L'approccio adottato per la valutazione del rischio d'incendio è quello definito dall'allegato I del D.M. 10 marzo 1998 (per luoghi di lavoro) e si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione dei pericoli di incendio;
- b) individuazione degli esposti;
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio d'incendio;
- e) individuazione delle misure preventive e protettive.

Identificazione dei pericoli di incendio. I materiali presenti possono costituire, se combustibili o infiammabili, un pericolo potenziale poiché possono facilitare il rapido sviluppo di un incendio; d'altro canto, i materiali combustibili, se sono in quantità limitata, correttamente manipolati e depositati in sicurezza, possono non costituire oggetto di particolare valutazione.

Inoltre, possono essere presenti anche sorgenti di innesco e fonti di calore che costituiscono cause potenziali di incendio o che possono favorire la propagazione di un incendio. Tali fonti, in alcuni casi, possono essere di immediata identificazione mentre, in altri casi, possono essere conseguenza di difetti meccanici od elettrici.

Individuazione degli esposti a rischi di incendio. Nelle situazioni in cui si verifica che nessuna persona sia particolarmente esposta a rischio, in particolare occorre solamente seguire i criteri generali finalizzati a garantire per chiunque una adeguata sicurezza antincendio.

Occorre tuttavia considerare attentamente i casi in cui una o più persone siano esposte a rischi particolari in caso di incendio, a causa della loro specifica funzione o per il tipo di attività (es.: elevato affollamento, persone con limitazioni motorie, ecc.).

Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio. Per ciascun pericolo di incendio identificato, è necessario valutare se esso possa essere: eliminato, ridotto, sostituito con alternative più sicure, separato o protetto, tenendo presente il livello globale di rischio per la vita delle persone e le esigenze per la corretta conduzione dell'attività.

Valutazione del rischio d'incendio. I livelli di rischio d'incendio possibili, determinati conformemente al decreto ministeriale succitato, sono i seguenti:

LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Basso	Si intendono a rischio d'incendio basso i luoghi in cui sono presenti sostanze a basso tasso d'infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi d'incendio ed in cui, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
Medio	Si intendono a rischio d'incendio medio i luoghi in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.
Elevato	Si intendono a rischio d'incendio alto i luoghi in cui sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme.

Si riporta di seguito la valutazione del rischio per ciascuna area.

8.1 SCHEDA N. 1 – Struttura ristoro

Rischio di lesioni a causa di incendi sviluppati da materiali, sostanze o prodotti infiammabili presenti nell'area.

Attività ristoro			
Caratteristiche d'infiammabilità dei materiali	Possibilità di sviluppo d'incendio	Probabilità di propagazione di un incendio	Livello di rischio d'incendio finale
2) Attività svolta: T.1 - Tenseostruttura ristoro 1			
Rilevante (P x E = 2 x 4) Moderato (P x E = 2 x 2) Medio (P x E = 2 x 3) Moderato			
Fascia di appartenenza: Rilevante.			

Si prevede di applicare le seguenti misure al fine di ridurre ulteriormente il suddetto livello:

- Divieto di fumare
- Divieto di utilizzo di fiamme libere da parte di personale non autorizzato
- Estintori portatili classe fuochi BC + A
- Gestione dell'emergenza
- Aerazione naturale
- Progetto del piano di evacuazione
- Illuminazione di sicurezza
- Impianto elettrico conforme alle norme
- Pulsante di sgancio dell'energia elettrica
- Segnaletica di sicurezza

Il livello di rischio finale è così: Moderato

8.2 SCHEDA N. 2 – Aree all'aperto

Rischio di lesioni a causa di incendi sviluppati da materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

Attività all'aperto			
Caratteristiche d'infiammabilità dei materiali	Possibilità di sviluppo d'incendio	Probabilità di propagazione di un incendio	Livello di rischio d'incendio finale
4) Attività svolta: A.1 - Area all'aperto			
Rilevante (P x E = 2 x 4) Moderato (P x E = 2 x 2) Medio (P x E = 2 x 3) Moderato			
Fascia di appartenenza: Moderato.			

Si prevede di applicare le seguenti misure al fine di ridurre ulteriormente il suddetto livello:

- Divieto di utilizzo di fiamme libere da parte di personale non autorizzato
- Posizionamento di posaceneri
- Addetti no-stop alla pulizia delle aree
- Estintori portatili classe fuochi BC + A
- Gestione dell'emergenza
- Progetto del piano di evacuazione
- Illuminazione di sicurezza
- Impianto elettrico conforme alle norme
- Pulsante di sgancio dell'energia elettrica
- Segnaletica di sicurezza

Il livello di rischio finale è così: Basso

8.3 SCHEDA N. 3 – Cucina

Rischio di lesioni a causa di incendi sviluppati, nei quali sono depositati o impiegati per esigenze di attività, materiali, sostanze o prodotti infiammabili e/o esplosivi.

Attività in cucina			
Caratteristiche d'infiammabilità dei materiali	Possibilità di sviluppo d'incendio	Probabilità di propagazione di un incendio	Livello di rischio d'incendio finale
5) Attività svolta: C.1 – Cucina			
Rilevante (P x E = 3 x 3) Rilevante (P x E = 3 x 3) Moderato Medio (P x E = 2 x 3)			
Fascia di appartenenza: Rilevante.			

Si prevede di applicare le seguenti misure al fine di ridurre ulteriormente il suddetto livello:

- Divieto di utilizzo di fiamme libere da parte di personale non autorizzato
- Estintori portatili classe fuochi BC + A a polvere + CO2 + classe F
- Gestione dell'emergenza
- Aerazione naturale
- Progetto del piano di evacuazione
- Illuminazione di sicurezza
- Impianto elettrico conforme alle norme
- Pulsante di sgancio dell'energia elettrica
- Segnaletica di sicurezza

Il livello di rischio finale è così: Moderato

Vista l'analisi condotta, il livello di rischio globale è definito in: MEDIO

9 REAZIONE LA FUOCO DEI MATERIALI

I materiali impiegati nella copertura dei locali avranno caratteristiche di reazione al fuoco non superiore alla Classe 2, le strutture della cucina avranno caratteristiche di reazione al fuoco non superiore alla Classe 1, come da tabelle estrapolate dal D.M. 15 marzo 2005, fatta eccezione per la parete e il soffitto dell'area ove sono presenti le attrezzature a fiamma per la cottura, che devono essere realizzate con materiale di classe 0 (es. lamiera). I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi e simili) sono di classe di reazione al fuoco non superiore a 1; è previsto il pavimento in legno sul palco.

Prodotti installati lungo le vie di esodo

Classe italiana	Tipo di impiego	Classe di reazione al fuoco europea
I (lungo le vie di esodo)	A pavimento	(A2FL-s1) (BFL-s1) (CFL-s1)
	A parete	(A2-s1, d0) (A2-s2, d0) (A2-s1, d1) (B-s1, d0) (B-s2, d0) (B-s1, d1)
	A soffitto	(A2-s1, d0) (A2-s2, d0) (B-s1, d0) (B-s2, d0)

Prodotti installati in altri ambienti

Tabella 1 - Impiego a Pavimento

	Classe italiana	Classe di reazione al fuoco europea
I	Classe 1	(A2FL-s1), (A2FL-s2), (BFL-s1), (BFL-s2), (CFL-s1)
II	Classe 2	(CFL-s2), (DFL-s1)
III	Classe 3	(DFL-s2)

Tabella 2 - Impiego a Parete

	Classe italiana	Classe di reazione al fuoco europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1)
II	Classe 2	(A2-s1,d2), (A2-s2,d2), (A2-s3,d2), (B-s3,d0), (B-s3,d1), (B-s1,d2), (B-s2,d2), (B-s3,d2), (C-s1,d0), (C-s2,d0), (C-s1,d1), (C-s2,d1)
III	Classe 3	(C-s3,d0), (C-s3,d1), (C-s1,d2), (C-s2,d2), (C-s3,d2), (D-s1,d0), (D-s2,d0), (D-s1,d1), (D-s2,d1)

Tabella 3 - Impiego a Soffitto

	Classe italiana	Classe di reazione al fuoco europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s3,d0)
II	Classe 2	(B-s1,d1), (B-s2,d1), (B-s3,d1), (C-s1,d0), (C-s2,d0), (C-s3,d0)
III	Classe 3	(C-s1,d1), (C-s2,d1), (C-s3,d1), (D-s1,d0), (D-s2,d0)

10 MEZZI E IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Tutte le zone sono dotate di un adeguato numero di estintori portatili. Gli estintori sono distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, ed almeno alcuni si trovano in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo.

Dovranno essere previsti nel numero e con caratteristiche adeguate:

gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 34A 233B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;

Tipo di estintore	Superficie protetta da un estintore		
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio elevato
13 A - 89 B	100 m ²	-	-
21 A - 113 B	150 m ²	100 m ²	-
34 A - 144 B	200 m ²	150 m ²	100 m ²
55 A - 233 B	250 m ²	200 m ²	200 m ²

* Prescrizioni previste dal D.M. 10.03.1998 Allegato V art. 5.2

Gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:

- devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 150 m² di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);
- devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;
- estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo.

In prossimità del cancello di ingresso è presente un idrante DN 50 sopra suolo provvisto di manichetta.

11 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è realizzata applicando le disposizioni espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i.. Sulle porte / uscite di sicurezza è installata una segnaletica di tipo luminoso, mantenuta sempre accesa durante l'esercizio dell'attività, ed inoltre alimentata in emergenza. In particolare, la segnaletica indica: le porte delle uscite di sicurezza; i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza; l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi. Alle attività a rischio specifico annesse ai locali, inoltre, si applicano le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza contenute nelle normative specifiche.

12 IMPIANTO GAS

L'impianto gas utilizzato è installato presso la cucina fissa dell'Area Feste, ha potenzialità compresa tra 35 e 116 kW. I locali e gli impianti saranno conformi al D.M. 12 aprile 1996, con adeguamenti al DM 08 novembre 2019 e alle relative norme di riferimento; nello specifico, per l'impianto gas, si fa riferimento a: UNI 7129 e UNI 8723. L'impianto elettrico sarà realizzato in conformità al D.M. 37/08, nei locali di installazione, l'interruttore generale è installato all'esterno degli stessi, in posizione segnalata e accessibile. Nel locale sarà installato un estintore almeno di classe 34A - 233BC e un estintore di classe 75F.

13 IMPIANTI ELETTRICI

13.1 Generalità

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186, in particolare, ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici: non costituiscono causa primaria di incendio o di esplosione; non forniscono alimento ovvia privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura è compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali; sono suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza); dispongono di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e riportano chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono.

I seguenti sistemi di utenza dispongono di impianti di sicurezza:

- Illuminazione.

È presente uno sgancio di sicurezza unico localizzato all'esterno dell'area destinata al pubblico.

13.2 Impianti elettrici di sicurezza

Sono presenti impianti elettrici di sicurezza. L'impianto di illuminazione di sicurezza assicura un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano dicalpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico. L'alimentazione di sicurezza, in via provvisoria, avviene attraverso batterie inserite nelle singole lampade. Le aree esterne dovranno essere illuminate mediante torri faro alimentate con generatore a bordo, con attivazione in mancanza di alimentazione dalla rete.

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

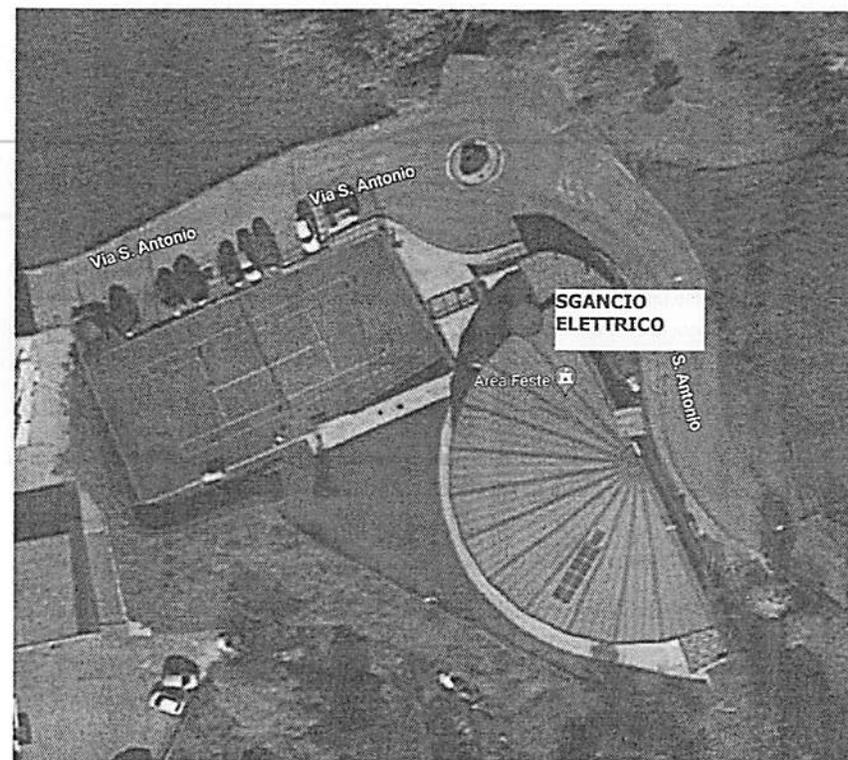


Figura 4. Ubicazione sgancio elettrico generale struttura

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

14 SERVIZI DI SUPPORTO AI PARTECIPANTI

14.1 Servizi igienici

I servizi igienici dell'area festa sono separati per sesso; ogni gabinetto ha porta apribile verso l'esterno e accesso dall'esterno. I WC sono adeguatamente segnalati. Al pubblico sono destinati n. 6 servizi igienici, divisi per sessi. Nei servizi igienici è garantita una superficie di aerazione naturale non inferiore ad un ottavo della superficie lorda dei medesimi. Sono previsti WC per persone diversamente abili. Lo staff avrà servizi igienici separati.

14.2 Primo soccorso

All'interno della manifestazione è previsto un servizio di primo soccorso con un'ambulanza, con squadra fissa alle postazioni di emergenza.

15 AUTORIZZAZIONI – COMUNICAZIONI – SCIA

Si dovrà provvedere all'invio della segnalazione certificata di inizio attività temporanea di somministrazione alimenti e bevande presso il SUAP comunale.

Si dovrà provvedere all'invio della comunicazione dello svolgimento della manifestazione alla Prefettura di Bergamo.

16 ASPETTI IGIENICO SANITARI

L'approvvigionamento idrico è realizzato attraverso l'impianto esistente all'interno della struttura permanente, allacciata all'acquedotto pubblico. Lo scarico avviene attraverso la fognatura presente all'interno del fabbricato.

Per la raccolta dei rifiuti si utilizzano gli appositi spazi permanentemente dedicati, individuati sull'area. Su tutta la superficie della festa sono posizionati dei bidoni contenenti appositi sacchi per la raccolta dei rifiuti che il personale volontario sostituisce a ogni necessità.

Sarà depositata la SCIA per la somministrazione di cibi e bevande con relativi allegati obbligatori presso il SUAP comunale.

Per quanto riguarda la conservazione degli alimenti verranno utilizzate celle e banchi frigo e freezer.

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

17 GESTIONE DELLA SICUREZZA

17.1 Generalità

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, provvede affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- i sistemi di vie di uscita saranno tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- sono mantenuti efficienti i presidi antincendio;
- si mantengono costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- si mantengono costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti;
- sono presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- è fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- nei depositi i materiali presenti sono disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità.

17.2 Chiamata dei servizi di soccorso

I servizi di soccorso sono avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica. La procedura di chiamata è riportata nel capitolo del piano di emergenza.

17.3 Informazione e formazione del personale

Tutto il personale dipendente è adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

1. Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psicofisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C (alto rischio) ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento e al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2. Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad **una unità ogni 250 persone** presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza. Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

18 PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

18.1 Generalità

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio sono di seguito pianificati, adeguati alle dimensioni e caratteristiche dei locali, con specificati: i controlli, gli accorgimenti per prevenire gli incendi, gli interventi manutentori, l'informazione e l'addestramento al personale, le istruzioni per il pubblico, le procedure da attuare in caso di incendio.

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza. Infatti, durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

Saranno presenti addetti alla sicurezza in ragione di un addetto ogni 250 persone presenti, oltre a n. 1 addetto con qualifica antincendio rischio elevato.

Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	112
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
DITTA IMPIANTI ELETTRICI	Ditta Borlini 346 2171609
DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI	Ditta Fabrello 333 4871281
DITTA IMPIANTO GAS	Ditta Fabrello 333 4871281

18.2 Componenti del servizio interno di vigilanza antincendio

I nominativi dei componenti del servizio antincendio, con corso di formazione per addetto rischio elevato sono i seguenti:

ADDETTO 1 - COORDINATORE	BOTTANI IRENE, cell. 333 2533902
ADDETTO 2	SCOLARI FABRIZIO, cell. 338 7756443
ADDETTO 3	POLI MARCO
ADDETTO 4	TELINI ZAIRA, cell. 333 6247955

Gli attestati di superamento dell'esame saranno allegati alla presente e in ogni caso saranno a disposizione prima dell'avvio della manifestazione stessa.

18.3 Chiamata al servizio di soccorso

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

18.4 Azioni che gli incaricati devono mettere in atto in caso d'incendio, emergenza, rischio grave e immediato e ipotesi di scenari incendiari

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

18.4.1 SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Innanzitutto, è estremamente importante gestire in modo attento e accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolare modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

pag. 23 di 32

soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- Intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

pag. 24 di 32

accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;

- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione del Vigili del Fuoco all'arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

18.4.2 SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- Intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio:

durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

18.4.3 SCENARIO 3: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

18.4.4 SCENARIO 4: PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

18.4.5 SCENARIO 5: INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita e il tipo di danno;

Commessa	Data com.	Rev.	Data rev.	Doc. Name	Redatto	Approvato
31567	08.2024	00	10.08.2024	VVF.REL.01	L.F.	L.F.

- agire secondo il tipo di ferita o maleore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

18.5 Procedure per l'evacuazione

18.5.1 GENERALITÀ

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

È utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;

- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque, è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

18.5.2 ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali). Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanza, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

18.5.3 ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

18.5.4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI PRIORITÀ E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare. Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni. La procedura di chiamata è la seguente:

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA		
Per le seguenti emergenze:		
INFORTUNIO DI MEDIA E GRAVE ENTITÀ:		
Elisoccorso	telefono	112
Emergenza Sanitaria	telefono	112
INCENDIO:		
Vigili del Fuoco	telefono	115
RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:		
Vigili del Fuoco	telefono	115
ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA		
All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:		
la località ed il relativo numero di telefono;		
chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);		
come fare a raggiungere il luogo;		
dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.		
In caso di incendio specificare anche:		
il tipo e la quantità di materiale interessato;		
se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);		
che tipo di impianto antincendio esiste.		
In caso di infortunio specificare anche:		
la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.); se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.		
IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.		

pag. 29 di 32

18.5.5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

Le persone incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste sono le seguenti:

N	COGNOME	NOME	TELEFONO	MANSIONE
1	BOTTANI	IRENE	333 2533902	Coordinatore emergenze Addetto antincendio con corso di livello di rischio elevato
2	SCOLARI	FABRIZIO	338 7756443	Addetto antincendio con corso di livello di rischio elevato
3	POLI	MARCO		Addetto antincendio con corso di livello di rischio elevato
4	TELINI	ZAIRA	333 6247955	Addetto antincendio con corso di livello di rischio elevato

18.5.6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. A riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

pag. 30 di 32

18.6 Gestione del dopo emergenza

18.6.1 ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza. Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

18.6.2 GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

È necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

18.7 Informazione e formazione del personale

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso.

Tanto dovuto, in assolvimento al gradito incarico ricevuto, con ossequio. Bergamo, 08.08.2023

Il
titolare/richiedente

Bruno
Quistini

Quistini Bruno

Il tecnico abilitato



dott. Ing. Luca Fabrello

MITTENTE:
Nome società
ASD FLY UP SPORT
Via Moroni 6/H
24020 Fiorano al Serio P.Iva:03563060163

Alla Provincia di Bergamo
Settore Viabilità, Edilizia, Trasporti e Gestione del
territorio
SERVIZIO PATRIMONIO, ESPROPRI E CONCESSIONI
Via Sora, 4
24121 - BERGAMO

Allegato 1 – Modello di dichiarazione di idoneità del percorso

OGGETTO Manifestazione deonominata " VAL DEL RISIO TRAIL "
Organizzata da ASD FLY UP SPORT
Per il giorno 20 OTTOBRE 2024
Il sottoscritto MARIO POLETTI
In qualità di PRESIDENTE della suindicata società,

- X IN ESITO** al sopralluogo effettuato sulle strade ricomprese nel percorso di gara;
- CONSIDERATO** il carattere agonistico della gara e la velocità raggiungibile dai concorrenti preventivamente superiore a quello previsto dall'Ente proprietario in base al Codice della Strada;
- PRESO ATTO** delle esistenti condizioni stradali e dell'impossibilità da parte della Provincia di Bergamo ad eseguire interventi di manutenzione nei tempi richiesti dalla manifestazione

DICHIARA

- X** di aver preso visione dello stato manutentivo delle strade con apposito sopralluogo effettuato in data 03/08/2024 ;
- X** che le strade interessate percorso di gara, cos come rilevate, **SONO IDONEE**, allo svolgimento della manifestazione agonistica suindicata.

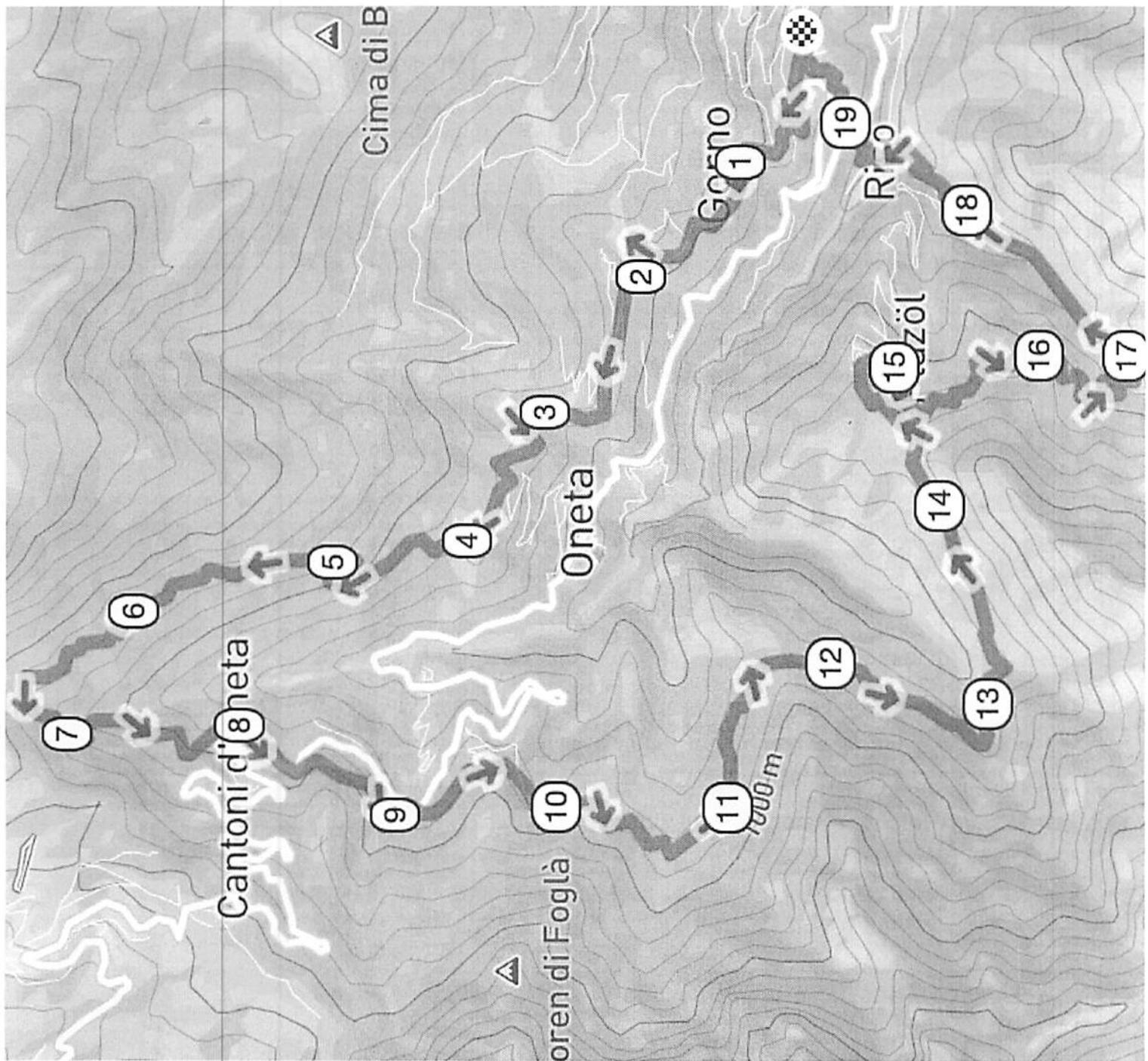
Luogo e data

FIORANO AL SERIO, 21/08/2024

Firma dell'organizzatore

Mario Poletti

*Scrivere il nome della società sportiva organizzatrice





Provincia di
Bergamo

Settore Gestione del territorio
Servizio Patrimonio, Espropri e Concessioni
Via Gennaro Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387247 - Fax 035.387503
rosita.demarco@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Trasmesso Via P.E.C.
Bergamo, 16 ottobre 2024
Prot.n _____ 11.16/DS/rdm
Data prot.
NULLA OSTA n.70/2024

Alla Società
ASD FLY UP SPORT
flyupsport@pec.studiocagnoni.bg.it

Alla Prefettura di Bergamo

Alla Questura di Bergamo

Al Compartimento Polizia Stradale
di Bergamo

Al Comando Provinciale
Carabinieri di Bergamo

AL COMUNI
GORNO-ONETA

NULLA OSTA ALLO SVOLGIMENTO DELLA TRAIL RUNNING
ai sensi dell'art. 9, D.L.gs 30.04.1992, n. 285

VISTA l'istanza presentata via P.E.C. in data 22.08.2024 (prot. prov.le 55431, dal Presidente Sig. MARIO POLETTI della Società ASD FLY UP SPORT, con sede legale in Via Moroni,6/h – Fiorano al Serio (BG), intesa ad ottenere l'autorizzazione allo svolgimento della gara di TRAIL RUNNING denominata:

“VAL DEL RISO TRAIL”

con partenza ed arrivo in Comune di Gorno

nella giornata di domenica 20 ottobre 2024 dalle ore 09:30 dalle ore 11:15

VISTA la Circolare prot.n. 300/A/6989/20/116/11 del 29.09.2020 del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Capo della Polizia Direttore generale della Pubblica Sicurezza Gabrielli, in merito ai provvedimenti di sospensione temporanea della circolazione, dell'art.9, comma 7-bis, del Codice della Strada, che condizionano la validità dell'autorizzazione allo svolgimento della competizione, sono di competenza del Prefetto, ai sensi dell'art.6, comma 1, Cds, quando il transito dei partecipanti interessa strade in ambito extraurbano, ovvero del Sindaco per le strade del centro abitato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, Cds.

Ne consegue che, per le gare che interessano sia strade extraurbane sia quelle urbane sarà necessario che ciascuna delle richiamate Autorità, nei limiti della competenza sopra delineata, emetta un proprio provvedimento di sospensione temporanea della circolazione.

VISTO il programma della manifestazione, la tabella di marcia del percorso di gara allegati che, a tutti gli effetti, costituiscono parte integrante della presente autorizzazione;

PRESO ATTO, altresì delle indicazioni e delle prescrizioni dettate nei citati nulla osta dagli Enti proprietari delle strade, dai Comuni interessati dal passaggio della gara che si svolge su terreni di montagna, collina e strade sterrate;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria interna svolta dal personale tecnico di questo Servizio in cui si rileva che non ci sono strade di competenza della Provincia di Bergamo;

VISTO il Regolamento Regionale n°6 del 27.03.2006, per cui il nulla osta si intende tacitamente acquisito qualora, entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta, l'ente proprietario delle strade ed aree pubbliche non abbia comunicato un provvedimento negativo;

VISTA la circolare n.555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017 del Capo della Polizia, qui richiamata ma non materialmente trascritta, riguardante le misure safety e security necessarie per la corretta gestione delle pubbliche manifestazioni;

VISTA la circolare n. 0011464 del 19 giugno 2017 del Ministero dell'Interno-Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ad oggetto. "Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety";

VISTA la circolare del prefetto di Bergamo n. 0029829 del 29 maggio 2017 ad oggetto: "Eventi della stagione estiva 2017. Misure di vigilanza";

VISTA la circolare del prefetto di Bergamo n. 0035618 del 23 giugno 2017 ad oggetto: "Svolgimento di manifestazioni pubbliche - profili di security e di safety";

VISTA la circolare del prefetto di Bergamo n. 0006211 del 30 gennaio 2018 ad oggetto: "Ordinanza Interdizione circolazione stradale";

RITENUTO altresì, che l'autorizzazione è subordinata, in attuazione della Direttiva del Capo di Polizia del 7 giugno 2017, agli adempimenti in merito alla safety di competenza degli organizzatori e dei Comuni interessati e comunque fatte salve le eventuali determinazioni che l'autorità di P.S. riterrà di adottare in merito all'evento;

VISTE le disposizioni dell'art.9 D.lgs. 30.04.1992, n. 285 come modificato dall'art. 2 del D.lgs. 15.01.2002 n. 9;

RITENUTA l'opportunità di consentire lo svolgimento della predetta gara subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito indicate;

VISTE la dichiarazione di stipula polizza assicurativa:

- UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA Polizza N. 63851 Assicurativa Infortuni - RCT con validità dal 03.06.2024 al 02.06.2025 – Polizza AIG EUROPE S.A. n. IAH0011149/00793 con validità dalle ore 24:00 del 19.07.2024 alle ore 24:00 del 20.07.2024;

AUTORIZZA

Subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni riportate nei nulla osta resi dagli Enti proprietari delle strade interessati, dai Comuni e dagli Enti interessati dalla competizione.

Il Sig. MARIO POLETTI, nelle qualità di Presidente della società ASD FLY UP SPORT con sede legale a Fiorano al Serio (BG). in via Moroni,6/h ad effettuare la gara di TRAIL RUNNIG denominata **“VAL DEL RISO TRAIL” in programma nella giornata di domenica 20 ottobre 2024 dalle ore 09:30 alle ore 11:15** lungo i percorsi di cui agli allegati programmi dettagliati.

Fatte salve le ulteriori prescrizioni dettate dai Tavoli/Comitati tecnici per l'ordine e la sicurezza pubblica, è fatto altresì obbligo all'Organizzatore di rispettare le condizioni inderogabili di seguito rappresentate:

1. prima di dare inizio alla competizione, sia accertata l'esistenza di un valido provvedimento di sospensione temporanea della circolazione in occasione del transito dei concorrenti o di chiusura della strada emesso ai sensi dell'art. 9, comma 7bis del D.lgs. 30.04.1992, n. 285, come modificato dall'art. 2 del D.lgs. 15.01.2002, n. 9;
2. sia esercitata una rigorosa ed efficiente vigilanza su tutto il percorso al fine di consentire il regolare svolgimento della competizione secondo le norme ed i regolamenti sportivi in materia;
3. prima dell'inizio della manifestazione sia effettuato un sopralluogo sull'intero percorso al fine di accertare la piena transitabilità della strada nonché eventuali ostacoli, impedimenti o pericoli per i concorrenti;
4. prima dell'inizio della gara sia dato avviso ai responsabili delle squadre, ovvero a tutti i concorrenti, circa l'esatta ubicazione, la natura e la tipologia di eventuali punti pericolosi, di ostacoli fissi presenti al centro della carreggiata (es. aiuole spartitraffico, marciapiedi in gallerie, ecc.) ovvero di altre circostanze che possano determinare pericolo, fornendo specifica indicazione delle modalità con le quali gli stessi saranno segnalati o protetti, nonché delle eventuali cautele e comportamenti da adottare per superarli;
5. sia garantita, con proprio personale dotato di bracciale o di altro indumento munito di segni di riconoscimento, un'adeguata sorveglianza di tutto il percorso con particolare riferimento alle aree in cui sosta il pubblico ed alle intersezioni stradali;
6. sia assicurata una costante assistenza medica e sanitaria al seguito della gara con strutture di pronto soccorso e rianimazione costituite da ambulanze di rianimazione e da medici rianimatori nonché il servizio di scorta della carovana per l'intera manifestazione;
7. sia assicurata una costante assistenza sanitaria al seguito della gara con la presenza di almeno un'ambulanza e di un medico;
8. anche quando sia presente la scorta di un organo di scorta tecnica, sia garantito il rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 5 del Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada approvato con provvedimento dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27.11.2002, e dall'art. 360 D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada), segnalando l'inizio e la fine della carovana composta dei ciclisti impegnati nella competizione sportiva nonché dai veicoli autorizzati a seguirli, con cartelli mobili di “inizio gara ciclistica” e “fine gara ciclistica”;

9. prima della partenza e durante lo svolgimento della gara sia dato specifico avviso ai concorrenti che hanno accumulato un distacco ritenuto incolmabile, secondo le norme sportive, rispetto ai primi che, non potendo essere più considerati in corsa, dovranno rispettare tutte le norme che regolano la circolazione stradale, ai fini della presente prescrizione, conformemente alle disposizioni dei regolamenti sportivi in materia, il distacco è considerato incolmabile se supera un tempo pari a 3 minuti per ciascuna ora di gara; ai concorrenti non più in gara, oltre al rinnovo dell'avviso di cui sopra, dovrà essere imposto di togliersi il numero o altro segno distintivo che identifichi i concorrenti ancora in gara;
10. sia accertata, durante tutta la durata della gara, l'assenza di ostacoli fissi o mobili sulla carreggiata della strada interessata dalla manifestazione nonché la sicura percorribilità dei piani viabili adottando tutte le cautele opportune, ivi compresa, se necessario, la sospensione immediata della competizione;
11. sia data la massima pubblicazione della manifestazione al fine di comunicare all'utenza il suo svolgimento attraverso i mezzi d'informazione ovvero attraverso altre forme di pubblicità;
12. salvo che gli organi di polizia stradale o della scorta tecnica che scortano la carovana non dispongano altrimenti, sia preavvisato l'imminente passaggio della carovana dei concorrenti e dei veicoli al seguito della manifestazione almeno 5 minuti prima del transito del primo concorrente mediante strumenti di pubblicità fonica, nel rispetto della disposizione dell'art. 59, D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e successive modificazioni;
13. sia garantita la tutela della strada e dei relativi manufatti e pertinenze, evitando di arrecare danni di natura estetico-ecologia alla sede stradale, alla segnaletica ed ai relativi manufatti; eventuali danni arrecati dovranno essere immediatamente segnalati all'Ente proprietario della strada per il seguito di competenza;
14. al termine della manifestazione siano immediatamente rimossi tutti i cartelli che sono stati affissi lungo il percorso di gara, ripristinando il preesistente stato dei luoghi;
15. salvo che non sia già prevista la vigilanza da parte di organi di polizia stradale, con l'ausilio di personale munito di bracciale o di altro indumento con segni di riconoscimento facilmente riconoscibili, dotato di bandierine rosse o arancione di dimensioni minime 50 x 50 cm., siano presidiati costantemente le intersezioni che interessano lo svolgimento della gara per il tempo in cui è disposta la sospensione temporanea (o la limitazione) della circolazione, allo scopo di segnalare efficacemente ed in modo non equivoco agli utenti della strada il sopraggiungere dei concorrenti nonché di dare la massima pubblicità all'ordinanza di sospensione;
16. sia fatto rigorosamente rispettare il percorso indicato nella presente; qualora, per cause di forza maggiore sopravvenute dopo l'inizio della corsa sia necessaria una variazione di percorso, sia immediatamente sospesa la manifestazione, ovvero, qualora la variazione interessi un percorso di limitata estensione, previa comunicazione tempestiva al più vicino Ufficio o Comando di uno degli Organi di Polizia Stradale indicati dall'art. 12, comma 1, D.lgs. 30.04.1992, n. 285, sia imposto ai concorrenti di non gareggiare e di trasferirsi fino al più vicino punto del restante percorso autorizzato rispettando rigorosamente tutte le norme che disciplinano la circolazione strada; in quest'ultimo caso, dovranno essere adottate altresì tutte le cautele necessarie ad evitare che la marcia di trasferimento dei concorrenti costituisca intralcio o pericolo per la normale circolazione stradale;
17. limitatamente ai tratti del percorso che interessano centri urbani con alta densità di traffico, sia data preavviso di almeno 24 ore alle direzioni di aziende che svolgono servizi pubblici urbani di linea, se la manifestazione interessa tratti di strada in cui si sviluppano le relative linee;
18. copia dell'autorizzazione sia presente a bordo del veicolo del direttore di corsa o del soggetto che ne fa le veci o ne assume di fatto le funzioni, per gli eventuali controlli da parte degli organi di polizia;
19. vengano poste in essere idonee misure di sicurezza passiva affinché il pubblico non soste in aree pericolose per la propria incolumità o per quella dei partecipanti alla manifestazione;
20. sia disposta la transennatura dei tratti di strada antecedenti e successivi la zona di partenza e la zona di traguardo per una lunghezza adeguata alla velocità ed al numero dei corridori in gara;
21. sia garantita per tutto il percorso la sicurezza dei concorrenti mediante la sistemazione di idonei materiali protettivi (es. di materassini o analoghi dispositivi di protezione e contenimento, ecc) in

prossimità di punti più pericolosi del percorso (ed in particolare di ostacoli posti al centro o ai margini della carreggiata);

22. sia assicurato un numero adeguato di Addetti alle Segnalazioni Aggiuntive (A.S.A.), necessario a garantire la sorveglianza sui tratti di strade provinciali e non;
23. sia comunque segnalata la presenza attraverso personale incaricato dotato di bracciale o di altro indumento munito di segni di riconoscimento, in quest'ultimo caso, il personale incaricato dovrà presegnalare la presenza dell'ostacolo mediante una bandierina triangolare di colore giallo avente altezza non inferiore a 50 cm., adottando, in quanto possibile, segnali convenzionali non equivoci conosciuti dai concorrenti.

Contestualmente:

PRESCRIVE

- che vengano messe in atto, con il dovuto anticipo, tutte le necessarie misure di regolazione del traffico e di segnalazioni agli utenti che impegnano il senso opposto di marcia o che comunque si trovano sulla strada percorsa dai partecipanti che partecipano alla gara attraverso l'intervento di personale **SCORTA TECNICA ABILITATA** nel numero e secondo le modalità previste dal citato Disciplinare per le scorte tecniche alle competizioni ciclistiche su strada;

Parere Favorevole con le seguenti osservazioni;

Si segnala la presenza:

La manifestazione si svolge interamente sui SENTIRI CAI, STRADE STERRATE, le strade provinciali sono interessate solo dagli attraversamenti si invita a rispettare le indicazioni e le prescrizioni dettate nei citati nulla osta dagli Enti proprietari delle strade, dai Comuni e Province interessati dal passaggio della gara che si svolge su terreni di montagna, collina e strade sterrate

IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI SOPRASTANTE GLI ORGANIZZATORI DOVRANNO INFORMARE I CONCORRENTI DI QUANTO PRESCRITTO NELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE OLTRE AD ADOTTARE OPPORTUNE MISURE DI SICUREZZA PER EVIDENZIARE I TRATTI A RISCHIO E RIDURRE LA VELOCITA' DEI CONCORRENTI IN TRANSITO;

- **La mancata pulizia dei rifiuti o la mancata rimozione di segnalazioni collocate impropriamente sui cartelli stradali comporterà l'elevazione di specifica sanzione e il diniego a future analoghe richieste;**

Si fa presente che le strade di competenza percorse potrebbero essere interessate da sconnessioni dovute al freddo invernale ed all'azione del sale marino, i concorrenti dovranno essere messi a conoscenza del fatto a cura dell'Organizzazione perché pongano la massima attenzione lungo il tracciato programmato, ricadendo ogni responsabilità sull'Organizzazione stessa che avrà cura e premura di effettuare un attento sopralluogo prima dell'inizio della gara per verificare la compatibilità della cantieristica con le esigenze proprie di una gara ciclistica.

Il traffico veicolare, ove necessario, dovrà essere deviato su percorsi alternativi indicati dai Comuni interessati e segnalati con appositi cartelli, dovrà comunque essere garantito il transito dei mezzi di soccorso e di urgente necessità anche mediante la sospensione della manifestazione.

La presente autorizzazione è sempre revocabile per motivi di ordine, sicurezza e pubblica incolumità ovvero per l'inosservanza delle predette disposizioni, **ed anche qualora non siano pervenuti i pareri degli Enti interessati**, ovvero gli stessi abbiano espresso parere non favorevole. In queste

ultime fattispecie, la Provincia, si riserva la facoltà di valutare le posizioni, manifeste o tacite dei suddetti Enti, prima di procedere all'eventuale revoca.

Resta comunque inteso che, qualora un Comune sul cui territorio la gara deve svilupparsi, dovesse avere problemi di sorta, è tenuto a comunicarli tempestivamente, tramite mail e/o mezzo P.E.C., a questo Servizio all'atto del ricevimento della presente autorizzazione.

La Provincia di Bergamo e tutto il personale addetto alla manutenzione strade rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità per danni a persone e/o cose che possano verificarsi durante la manifestazione.

La Provincia di Bergamo si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità che potesse derivare a causa di eventi non manifesti al momento del rilascio della presente autorizzazione.

A cura dei Comuni interessati sarà data la più ampia diffusione del presente decreto per la cui esecuzione sono incaricati gli organi di Vigilanza Urbana, per quanto riguarda la disciplina del traffico veicolare, e gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica secondo le indicazioni impartite dal Sig. Questore di Bergamo.

Copia della presente autorizzazione è trasmessa alla Prefettura di Bergamo per gli eventuali provvedimenti di competenza al fine di garantire il rispetto delle disposizioni del Comma 7bis dell'art. 9 D.lgs. 30.04.1992 n. 285, come modificato dall'art. 2 del D.lgs. 15 gennaio 2002 n. 9.

La presente autorizzazione è subordinata al rilascio dell'Ordinanza da parte della Prefettura di Bergamo, per i tratti di strade extraurbane e delle ordinanze da parte dei Comuni interessati dal transito della competizione per le strade urbane internamente al "Centro Abitato".

L'Incaricato di Elevata Qualificazione

Dott. Arch. Daniele SARI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 a norme collegate

Referente Amm.vo: Sig.ra Rosita De Marco Tel. 035 387247- rosita.demarco@provincia.bergamo.it